

**AL DIRETTORE REGIONALE  
DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE  
VIA BACCAREDDA N. 27  
09127 CAGLIARI**

PER IL TRAMITE DELL'UFFICIO FINANZIARIO COMPETENTE PER TERRITORIO

**OGGETTO: DOMANDA DI DISAPPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE DI NATURA ANTIELUSIVA DA ADOTTARE AI SENSI DELL'ART.7 COMMA 1 DEL D.LGS. N.358/97, E CONTESTUALE RICHIESTA APPLICAZIONE NORMATIVA COMUNITARIA SULLE ZONE FRANCHE AI SENSI DELL'ART. 37 BIS DEL D.P.R. N. 600/73, DALL'ART. 10 BIS DELLA LEGGE N. 212/2000, DEL D. LGS. N. 358/97 ART. 7 COMMA 8, E DAL REGOLAMENTO APPROVATO CON D.M. N. 259 DEL 19.06.1998 DEL MINISTERO DELLE FINANZE G.U. N.179 DEL 03.08.1998.**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ residente in  
\_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_  
Città \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_ Partita  
Iva \_\_\_\_\_ Cartella n. \_\_\_\_\_ notificata il  
\_\_\_\_\_

**CHIEDE**

**la disapplicazione di cui all'oggetto e conseguente annullamento della Cartella Esattoriale per i motivi che seguono:**

La Corte Costituzionale con Sentenza n. 154 del 4 luglio 2017 ha confermato che ai sensi del D.lgs. n.114/2016 ai residenti nell'isola della Sardegna competono, a decorrere dal 2010, le franchigie fiscali previste dalle Direttive n. 69/74/CEE, n. 69/75/CEE, e dai Regolamenti n. 918/1983 e n. 2504/1988, ossia le compensazioni fiscali che competono ai residenti nel territorio della Sardegna in quanto isola circondata da 450 mila chilometri quadrati di Mar Mediterraneo, e fiscalmente considerata da quasi venti anni, come l'unica Regione Insulare a Statuto Speciale dello Stato Italiano, avente il diritto alla condizione di extradoganalità, in quanto dichiarata e attivata come Zona Franca dal D.lgs. n.75/98, legge (D.lgs. n. 75/98) di livello costituzionale in quanto, ha dato attuazione all'art. 12 dello Statuto Sardo approvato con la Legge Costituzionale n. 3/1948, e come precisato dal legislatore italiano, le Zone Franche della Sardegna devono venire disciplinate e quindi anche fiscalmente gestite, secondo quanto previsto dai Codici Doganali Comunitari emanati con i Regolamenti n. 2913/92 e n. 2454/93, appositamente richiamati nello stesso D.lgs. n. 75/98, regolamenti questi ultimi successivamente modificati dal Regolamento n.450/2008 e dal Regolamento n.952/2013 dove si conferma che la normativa comunitaria è prevalente su quella

degli Stati membri e che per l'Italia continua ad applicarsi il Codice Doganale Italiano approvato con D.P.R. n. 43/73, dove all'art. 251 si prevede che i territori extradoganali dell'Italia sono quelli individuati all'art. 2 dello stesso decreto (D.P.R. n. 43/73). E tra le varie Zone Franche dell'Italia viene individuata anche la Regione Valle d'Aosta, regione a statuto speciale nel cui Statuto approvato con Legge Costituzionale n. 4/1948, si precisa all'art. 14 che la stessa regione in quanto dichiarata zona franca viene posta fuori dalla linea doganale dell'Italia e all'art. 48 bis si precisa che la normativa fiscale che si applica alla regione Valle d'Aosta, in base al principio di **“armonizzazione delle legislazioni”** si estende anche alle altre regioni italiane a Statuto Speciale dichiarate Zona Franca, principio attualmente confermato dall'art. 7 del D.lgs. n. 12/2011.

Poiché ci risulta che la Sardegna sia l'unica regione italiana a statuto speciale dichiarata zona franca ai sensi del succitato D.lgs. n. 75/98, e che lo sia in tutta la sua estensione territoriale ai sensi della Dichiarazione n.33 relativa disposizioni dei trattati che fornisce una interpretazione autentica dell'art. 174 del Trattato di Lisbona precisando che il riferimento alle “regioni insulari” contenuto nell'art. 174 possa includere gli Stati insulari nella loro interezza, a condizione che siano rispettati i criteri necessari, e poiché si ritiene che i succitati “criteri necessari” non possono essere altro che quelli individuati dall'art. 92 del Trattato di Roma dove si prevede che “non costituiscono Aiuti di Stato gli aiuti dati alle regioni insulari lontane, gravate da una disoccupazione anomala, spopolate e gravate dalla crisi della post industrializzazione”, ai sensi del quale è stato emanato il D.lgs. n.75/98,

**SI CHIEDE** l'annullamento della Cartella citata in premessa dove appare evidente che codesta Amministrazione Finanziaria abbia ritenuto applicabile alla Sardegna e quindi al sottoscritto, la normativa fiscale che riguarda esclusivamente le altre regioni italiane che non sono Regioni a Statuto Speciale e tantomeno Isole Spopolate dichiarate Zona Franca dal D.lgs. n. 75/98, anziché la normativa fiscale riservata alla Valle d'Aosta, l'unica altra Regione italiana a Statuto Speciale dichiarata Zona Franca Extradoganale dalla Legge Costituzionale n. 4/1948 la cui normativa fiscale si estende alla Sardegna ai sensi dell'art. 14 e dell'art. 48/bis.

Confusione normativa che può essere sanata in via Amministrativa ai sensi dell'art. 15 del D.lgs n. 74/2000 dove si prevede che non danno luogo a fatti punibili le violazioni di norme tributarie dipendenti da obiettive condizioni di incertezza sulla loro portata e sul loro ambito di applicazione nonché ai sensi dell'art. 1 comma 3 del D.lgs. n.128/2015 dove si prevede che le norme tributarie possono essere disapplicate anche in sede amministrativa, quando il contribuente dimostri che nella particolare fattispecie che lo riguarda non possono sussistere effetti elusivi di norme tributarie, e che il contribuente non è tenuto a proporre interpello per questioni attinenti il D.P.R. n. 43/73 e il D.lgs. n. 374/1990, disposizioni che sono state confermate con la Circolare n. 8/D del 19 aprile 2016 dell'Agenzia delle Dogane e dei monopoli che a pagina 4 conferma la preminenza del diritto dell'Unione Europea rispetto a quello dell'Italia.

Data \_\_\_\_\_

firma \_\_\_\_\_